

Piccoliarcheologi.it

Istituto comprensivo di Bellaria Igea Marina, Rimini
MUSAS - Museo storico archeologico di Santarcangelo di Romagna, Rimini

Altri partner: Scuola primaria di Santarcangelo di Romagna, Direzione didattica n. 1 + Scuola primaria di Verucchio, Istituto comprensivo di Verucchio + Scuola primaria di Savignano sul Rubicone, Istituto comprensivo + Scuole primarie di Saludecio e Mondaino + Centro Zaffiria + Comune di Bellaria Igea Marina + Museo archeologico "Don Franchini" di Savignano sul Rubicone + Museo archeologico di Verucchio + Museo archeologico di Mondaino + CET - Comunità educativa territoriale + Unione dei Comuni della Valmarecchia

Classi coinvolte: 6 classi di scuola primaria di altrettante scuole: Bellaria Igea Marina + Santarcangelo + Verucchio + Savignano sul Rubicone + Mondaino + Saludecio

Web: www.piccoliarcheologi.it

Contesto

Il progetto è nato per fare appassionare i bambini all'archeologia usando le tecnologie digitali come strumenti capaci di attivarli positivamente: attraverso la creazione di un gioco multimediale, essi sono stati chiamati a costruire in proprio dei contenuti, a guardare e a vivere il museo con un atteggiamento propositivo, a lavorare in gruppo e farsi ambasciatori del luogo scoperto presso altri coetanei. Il progetto è stato dunque studiato su misura per i musei coinvolti, perché diventassero un contesto in cui mostrare, esercitare e aumentare alcune competenze chiave:

- saper elaborare un contenuto per poterlo comunicare rendendolo accattivante e attraente;
- riflettere sulle proprie competenze digitali e applicarle per produrre contenuti per l'intera cittadinanza;
- saper raggiungere un obiettivo lavorando in gruppo ma anche in autonomia, seguendo una propria pista di ricerca;
- saper valorizzare un bene museale attraverso le nuove tecnologie;
- saper usare la propria creatività finalizzandola in un progetto e dentro un percorso.

Obiettivi

Oltre ad avvicinare i bambini all'archeologia stimolando la loro curiosità e valorizzando le loro competenze in ambito digitale nella realizzazione di un prodotto educativo, "Piccoliarcheologi.it" aveva alcuni obiettivi specifici, tra cui

far loro conoscere la storia del territorio, favorire l'apprendimento attivo e offrire loro la possibilità di mettere a disposizione di altri le conoscenze acquisite, farli sentire coinvolti nella vita dei musei e protagonisti di iniziative autonome.

Per raggiungere questi obiettivi il progetto è partito delineando i punti di forza e di debolezza di ciascun museo; le piste di lavoro emerse sono poi state condivise con i singoli insegnanti e adeguate, con la loro mediazione, ai bisogni delle classi. Se a Mondaino i fossili sono diventati oggetti da scoprire, a Verucchio sono stati la porta d'accesso per interpretazioni fantastiche; a Santarcangelo, invece, gli oggetti hanno ispirato storie di paura da vivere nel museo...

Percorso

Da ottobre 2011 a maggio 2012 l'esperienza, nel complesso, si è sviluppata in modo piuttosto fluido e informale; la maggior parte degli enti coinvolti, infatti, è abituata a lavorare insieme e questo ha permesso di rendere il percorso più semplice e piacevole. I passaggi più appassionanti sono stati senza dubbio quelli in cui i bambini hanno fatto propria la proposta e hanno cominciato a realizzarla: ridendo, discutendo, indagando, cambiando idea, hanno mano mano prodotto i pezzettini di quel progetto di sito che gli era stato affidato. L'innovazione è rappresentata dal fatto che solitamente le scuole usufruiscono passivamente dei prodotti didattici pensati per loro: in questo caso le scuole si sono autoconstruite un supporto che permette di approfondire conoscenze

storiche previste dal curriculum scolastico usando i musei e le tecnologie come risorse amiche. Le difficoltà incontrate sono state principalmente due. Innanzitutto le distanze chilometriche da coprire per raggiungere i musei: da questo punto di vista, poiché non sempre il pulmino era disponibile, erano favorite le scuole più vicine alle strutture da visitare. Occorre dire tuttavia che, nonostante i problemi logistici, tutti i soggetti coinvolti hanno sostenuto il progetto, attivando anche risorse proprie o vedendosi riconoscere solo un forfait per i costi affrontati.

L'altra difficoltà, più complessa da gestire, è nata dalla necessità di conciliare la creatività dei bambini e le piste di lavoro effettivamente percorribili. I bambini non dovevano diventare esecutori delle idee degli adulti e non dovevano nemmeno rimanere delusi una volta visto il sito perché troppo distante o diverso dal lavoro fatto.

Strategie e risorse

Il progetto è stato incentrato sulla pedagogia del fare, ispirata al metodo di Bruno Munari: attivare la curiosità, scoprire variabili, tenere l'adulto nel ruolo di supporto tecnico, favorire l'azione e la scoperta individuali, sviluppare il pensiero progettuale creativo, valorizzare il limite.

I genitori sono stati coinvolti in modo molto diversi: come autisti per sopperire alla mancanza del pulmino scolastico, come riserva di oggetti da usare in classe, come accompagnatori. Il territorio è stato coinvolto come amplificatore degli effetti raggiunti: la Comunità educativa territoriale, che da anni si occupa della formazione degli insegnanti, farà di "Piccoliarcheologi.it" uno degli strumenti didattici da promuovere tra le scuole e il corpo docenti; il "Festival del Mondo Antico" di Rimini, grazie all'attivazione degli assessorati alla cultura dei comuni coinvolti, ha messo in programma la presentazione del sito, permettendo così di raggiungere anche il capoluogo; il Comune di Verucchio ha realizzato una presentazione pubblica con un gioco per bambini legato alla sezione del sito sviluppata dal Museo archeologico.

La strumentazione informatica e tecnologica necessaria alla realizzazione del progetto, infine, è stata fornita dal Centro Zaffiria: scuole e musei ne hanno potuto beneficiare evitando di dover recuperare attrezzature.

Valutazioni

Ognuno dei musei e ognuna delle scuole hanno fornito un feedback del lavoro svolto, come è possibile vedere anche nel video che documenta il progetto. Il piacere di lavorare provato dai bambini è stato sottolineato dai docenti coinvolti e dagli operatori museali. Sicuramente l'attenzione più alta è stata riservata alla valutazione del prodotto finale, perché intercettava anche l'autovalutazione dei bambini, la loro possibilità di vedersi valorizzati a partire da qualcosa che reputassero ben fatto. E tutti gli insegnanti hanno confermato l'entusiasmo dei bambini quando hanno cliccato su www.piccoliarcheologi.it: conoscenze e piacere di conoscere si erano fuse in un gioco a disposizione di tutti.

Risultati e ricadute

Gli obiettivi proposti, di volta in volta riletti alla luce del lavoro svolto per non perdere di vista la mèta finale, sembrano effettivamente raggiunti. Tutti i bambini sono stati coinvolti, con particolare attenzione per quelli che faticano di più a interagire con gli altri e con il mondo: da questo punto di vista la presenza degli educatori di sostegno, motivati anch'essi, ha permesso di ottenere mediazioni individuali anche importanti.

Il lavoro fatto dai bambini è diventato un tesoro prezioso per i musei che si sono messi in gioco: adesso questi musei hanno uno strumento nuovo per potersi comunicare e per interfacciarsi con il pubblico dei più piccoli. La valutazione positiva del progetto ha fatto sì che altri musei e altri comuni si attivassero per utilizzare la stessa idea di fondo, adoperando le nuove tecnologie per sfatare l'immagine dei musei come luoghi noiosi.

Promozione

Il progetto ha dato vita a un sito internet che ora tutte le istituzioni coinvolte si impegnano a far conoscere e usare. Per favorire poi il contatto tra virtuale e reale, i musei coinvolti hanno proposto l'ingresso gratuito alle famiglie che presenteranno l'attestato di piccolo archeologo guadagnato sul sito dopo aver investigato fossili, reperti e strumenti di scavo.



I BC
In Azo i Beni Culturali


piccoli archeologi.it

Regione Emilia-Romagna
IBC Istituto Beni Culturali
Associato alla Scuola, Formazione, Lavoro

 indovina fossile

 verononvero

 gialli musas

 caccia al tesoro villanoviano

 archeostumenti

stampa il tuo attestato!

verononvero 

 **informuseo**

clicca su una foto e scegli la definizione corretta!



